

## LETTERA DEI PRESIDI A STUDENTI E GENITORI DEL CUNEESE

### **Cari Studenti e gentili Genitori,**

*come presidi delle scuole superiori della Provincia crediamo giusto comunicarVi quanto segue e Vi chiediamo un momento di attenzione.*

*Nei giorni scorsi, come saprete, è stato firmato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispone riapertura delle scuole superiori, a partire dal 7 gennaio 2021, per il 75% degli studenti. Nello stesso provvedimento, per il contenimento della diffusione del covid, vengono introdotte restrizioni sui mezzi di trasporto pubblico che ne limitano la capienza massima al 50% dei posti.*

*La Regione Piemonte, che ha la competenza sui trasporti scolastici, ha elaborato un modello organizzativo del trasporto che prevederà, se adottato, il ricorso obbligato nelle scuole superiori ai doppi turni (primo turno dalle 8 alle 14; secondo turno dalle 10 alle 16).*

*In tutte le sedi, ufficiali ed ufficiose, noi presidi abbiamo espresso (quelle che riteniamo) fondate perplessità.*

*Infatti, ammesso che tutte le tratte di trasporto scolastico (per ciascuno dei mezzi su gomma o su rotaia) possano essere esattamente replicate su tutto il territorio due ore dopo l'orario solito, a nostro avviso affiorano complicazioni, sotto diversi profili, insuperabili.*

*In particolare sul secondo turno: quello dalle 10 alle 16. Che pone problematiche non banali da fronteggiare a carico, prima di tutto, degli studenti (ad esempio, si assume che un ragazzo debba mangiare ogni giorno dopo le 16; diversamente, quando e dove i ragazzi consumeranno il pasto? Chi garantirà che non si creino enormi assembramenti nella pausa pranzo? E un ragazzo che arrivi ogni giorno a casa solo nel tardo pomeriggio quando potrà studiare? Quale sarà la qualità di vita di questi studenti?).*

*Che tipo di itinerario formativo si potrà offrire e pretendere, in queste condizioni?*

*La nostra è una posizione delicata perché c'è già chi, sui giornali, prontamente strumentalizza e titola "Le resistenze fuori luogo della Scuola", quasi che il destino prossimo delle vite di migliaia di ragazzi dovesse essere accettato a prescindere, quale che sia il modello organizzativo adottato. Senza fiatare. Senza presentare le criticità evidenti e le debolezze della proposta (a fronte di soluzioni alternative del tutto sostenibili).*

*Meriterebbe osservare che molta più discussione ed investimento di pensiero, a livello nazionale e regionale, stanno richiedendo gli impianti sciistici. Ma il discorso si farebbe lungo.*

*A nostro avviso la soluzione ci sarebbe, l'abbiamo presentata in dettaglio ai responsabili regionali e si chiama turno unico.*

*Avremmo infatti auspicato, vista anche la cornice entro la quale si colloca, una didattica modulata a settimane alterne (e a rotazione) tra presenza e distanza: una settimana in presenza per il 50% degli studenti e una settimana a distanza, in avvicendamento e fatte salve, se del caso, le giornate laboratoriali. Riducendo in questo modo il carico sui mezzi, gli assembramenti alle fermate e senza smantellare un'organizzazione oraria e didattica (elaborata secondo i rigorosi protocolli covid) troppo complessa per essere ripensata (e ripensata bene!) nel ponte natalizio. Una soluzione che non costerebbe un euro in più alle casse dello Stato.*

*Questo abbiamo fatto e questo Vi comunichiamo.*

*Ovviamente siamo dirigenti dello Stato e siamo tenuti all'osservanza della norma e, se la Regione Piemonte delibererà i doppi turni, noi li dovremo adottare, anche se a malincuore. Riteniamo però Vi sia dovuta l'informazione completa di ciò che sta accadendo.*

*Ci è gradita l'occasione per formulare a Voi e ai Vostri cari i migliori auguri per le prossime festività.*

**Addì, 12 dicembre 2020**

**I presidi delle Scuole Superiori di tutta la Provincia di Cuneo**

(seguono le firme in originale)

**SEGUONO LE FIRME DEI PRESIDI DELLE SCUOLE SUPERIORI CUNEESE:**

BOGGETTO	Paola	preside	IISS "P.Cillario Ferrero"-ALBA
BUONGARZONE	Roberto	preside	IIS "G. Govone" - ALBA
CORTESE	Paolo	preside	IIS "Vallauri" - FOSSANO
COUT	Valeria	preside	IIS "L. Einaudi" ALBA
FERRERO	Mara	preside	IIS "G. Baruffi" - CEVA)
GABETTI	Bruno	preside	Liceo "Vasco Beccaria Govone" - MONDOVI
GARELLO	Donatella	preside	IIS Giolitti Bellisario - MONDOVI
GERMINI	Antonella	preside	IIS "Umberto I" - ALBA
GIRODENGO	Flavio	preside	IIS DENINA - SALUZZO
MARTINI	Luca	preside	IIS "Arimondi-Eula" - SAVIGLIANO
MASSUCCO	Alessandra	preside	IIS Guala - BRA
MELINO	Giacomo	preside	I.I.S. "Cigna-Baruffi-Garelli" - MONDOVI'
MORETTI	Gianluca	preside	I.I.S. Cravetta-Marconi - SAVIGLIANO
MORETTI	Gianluca	preside	IPS Velso Mucci-BRA
PAROLA	Alessandro	preside	Licei scientifico e classico "Peano-Pellico" - CUNEO
PAROLA	Alessandro	preside	IIS "Bianchi-Virginio" - CUNEO
PASQUALE	Alessandra	preside	Liceo Ancina - FOSSANO
RE	Ivan	preside	ITIS "Delpozzo" - CUNEO
RINAUDO	Milva	preside	IIS "S.Grandis" -CUNEO
ROMEO	Paolo	preside	ITC BONELLI CUNEO
RUBINI	Lorenzo	preside	LICEO Bodoni - SALUZZO
RULFI	Mariella	preside	Liceo statale E. DeAmicis - CUNEO
SCARFI'	Francesca	preside	Liceo "Giolitti-Gandino" - BRA
TUGNOLI	Alessandra	preside	IIS "Soleri Bertoni" - SALUZZO
VENDITTI	Patrizia	preside	IIS Virginio Donadio CUNEO
VIARENGO	Anna	preside	Liceo Scientifico "L. Cocito" - ALBA
ZANNELLA	Alessandro	preside	Istituto magistrale statale "L. da Vinci" - ALBA

Alleghiamo alla presente,

- a) la lettera che i rappresentanti degli studenti ci hanno recapitato e hanno inviato alle autorità e alla Stampa;
- b) la lettera di una rappresentanza di genitori cuneesi.

**Vi lasciamo anche i riferimenti di chi avrà responsabilità nella decisione, se riteneste di far sentire la Vostra opinione, su una decisione che non è ancora stata assunta, lo potrete fare.**

**Nelle cose in cui si crede, l'unione fa la forza!**

RIFERIMENTI MAIL

**LA REGIONE PIEMONTE: [presidenza@regione.piemonte.it](mailto:presidenza@regione.piemonte.it)**

**LA PREFETTURA: [mariaantonietta.bambagiotti@interno.it](mailto:mariaantonietta.bambagiotti@interno.it)**

**LA STAMPA: [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)**

**ALLEGATI che seguono:**

- A) lettera degli studenti al Prefetto.
- B) lettera dei genitori al Prefetto e al Presidente della Regione.

## **NOI STUDENTI NON SIAMO DEI PACCHI**

**Giovedì 10 dicembre 2020**

**Alla cortese attenzione del Prefetto  
Provincia di Cuneo**

In merito alla previsione di riapertura in gennaio ed alla conseguente distribuzione degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado secondo il sistema dei doppi turni (8-14,10-16) vorremmo esprimere il nostro parere (comprensivo di quello degli studenti dei nostri istituti) sulla questione.

**I problemi da noi evidenziati sono i seguenti :**

- **Problemi con lo studio:** Molti studenti faticerebbero a trovare il tempo per lo studio se dovessero tornare a casa nel tardo pomeriggio. Lo studio non è infatti un'attività che si può svolgere quando si ha un momento libero ma necessita di tempo continuato di concentrazione. Per i maturandi il problema sarebbe ampliato poiché preparare un esame è un'attività che richiede molto tempo e non si può fare un po' alla volta.

- **Problemi relativi alle lezioni pomeridiane e progetti extrascolastici:** Tanti istituti della nostra provincia hanno le lezioni anche al pomeriggio. Questo porterebbe le lezioni a finire a delle ore molto tarde per gli studenti del secondo turno. Molti istituti propongono progetti extra rispetto all'attività scolastica, quando avremmo il tempo di portarli avanti?

- **Problemi con i pasti:** Negli istituti superiori non è presente una mensa scolastica e pertanto ci chiediamo come la Regione abbia pensato di risolvere il problema sia organizzativo che economico. Anche ipotizzando una distribuzione di pasti nelle scuole da parte della Regione vorremmo ricordare che nelle scuole superiori non è previsto uno spazio adatto a far pranzare a debita distanza 500 studenti o più.

- **Trasporti e orario di fine lezione :** Per molti studenti risulterebbe scomodo se non impossibile raggiungere l'istituto in orario per l'inizio delle lezioni e comunque tornare a casa in tempo utile per lo studio. Chi assicurerà che non vi siano studenti che, dovendo prendere coincidenze di mezzi, vengano "lasciati per strada"? Chi tutelerà la loro incolumità o chi sarà responsabile di eventuali problemi a studenti durante il rientro?

Per molti di noi uscire alle 16.00 vorrebbe dire arrivare a casa tra le 17 e le 17,30 (e per alcuni anche oltre). Quando avremo il tempo di studiare, di approfondire, di fare i compiti (diritto all'apprendimento)... e lasciatecelo dire: anche di avere momenti di svago (diritto alla vita) ?

Al contrario, pensiamo che la cadenza a settimane alterne e comunque con la possibilità di seguire i giorni laboratoriali (ovvero quei 2-3 giorni nei quali vi sono attività laboratoriali) abbia alcuni vantaggi:

- **Minor numero di persone presenti :** Adottando la modalità a settimane alterne si otterrebbe un numero effettivo di persone presenti nell'istituto nettamente inferiore alla modalità con doppio turno e si eviterebbero potenziali assembramenti.

- **Risoluzione di problematiche relative ai trasporti :** Adottando la modalità a settimane alterne probabilmente si risolverebbero anche i problemi sui mezzi di trasporto che peraltro avrebbero dovuto essere potenziati fino da settembre.

Non riusciamo a capire perchè la modalità a settimane alterne (o con la possibilità di effettuare i soli giorni con attività laboratoriali) non sia stata presa in considerazione anche solo come sperimentazione nel mese di gennaio.

Inoltre, benché la scuola ricopra un ruolo centrale nella nostra vita, è bene lasciare spazio a tutte quelle attività che ci permettono di crescere come persone e sviluppare i nostri interessi. Non siamo completamente sicuri che un sistema a doppi turni in cui sono gli orari scolastici a dettare la nostra organizzazione soddisfi queste nostre esigenze.

Pertanto ci rivolgiamo alla S.V. per farsi portavoce delle esigenze di studenti e famiglie e la ringraziamo fin da ora per l'attenzione che siamo certi avrà per noi.

**Gli studenti rappresentanti degli istituti :**

ITIS Mario Delpozzo di Cuneo  
Istituto Agrario Umberto Primo di Alba  
Liceo G. B. Bodoni di Saluzzo  
IIS Giancarlo Vallauri di Fossano  
Istituto Superiore Soleri-Bertoni di Saluzzo  
Istituto Superiore Aimone Cravetta  
IIS Luigi Einaudi di Alba  
IISS Piera Cillario Ferrero di Alba  
ITC F.A. Bonelli di Cuneo  
Liceo Statale E. De Amicis di Cuneo  
Istituto Superiore Sebastiano Grandis di Cuneo  
IISS Piera Cillario Ferrero di Neive  
Liceo Artistico Ego Bianchi di Cuneo  
IIS Virginio Donadio di Cuneo  
Liceo Scientifico Leonardo Cocito di Alba  
IIS Arimondi-Eula di Savigliano  
IIS "G. Baruffi" di Ceva  
IIS "Ernesto Guala" di Bra  
Liceo scientifico e classico statale "G. Peano - S. Pellico" di Cuneo  
IIS DENINA di Saluzzo  
IIS Piera Cillario Ferrero di Alba  
IIS Govone di Alba

**ALLEGATO B): LETTERA DI UNA RAPPRESENTANZA DI GENITORI CUNEESI**

- **Al Prefetto di Cuneo**
- **Al Presidente della Regione Piemonte**

Spettabile signor Prefetto e spettabile Presidente,

Siamo genitori degli alunni di un Istituto Superiore Cuneese, Le scriviamo per segnalare la nostra forte preoccupazione in merito alla possibile adozione di doppi turni per il rientro in presenza a scuola nel prossimo gennaio, come proposto dalla Regione Piemonte e rilanciato dai mezzi stampa, in ottemperanza al DPCM del 4/12/2020.

L'adozione del doppio turno sarebbe un provvedimento che non tiene nella dovuta considerazione diversi aspetti, quali:

- le necessità organizzative del sistema famiglia, già alle prese con problematiche di gestione condizionate dalla pandemia
- le necessità di gestione del tempo scuola e tempo studio, che specie nel secondo turno vedrebbe preclusa la fattibilità ed efficacia dello studio stesso, a causa delle caratteristiche intrinseche del sistema locale dei trasporti molto diverso da quello dei centri urbani.
- di fare pranzo fuori casa perché la scuola frequentata non è attrezzata per il servizio mensa secondo le norme Covid, aumentando le spese di gestione familiare già fortemente destabilizzate dalla pandemia, riversandosi a centinaia e centinaia nei pochi locali disponibili, creando ipotetici assembramenti, non utili alla lotta contro il virus pandemico.

Mettiamo in evidenza che tale proposta implica una grave complicazione dell'organizzazione e sicurezza familiare in ordine ai trasporti, qualora non venissero realmente potenziati (si nutre forte perplessità che ciò possa avvenire in tempi così stretti); gravi complicazioni specie per chi proviene da luoghi lontani e disagiati, che non mancano certo nel nostro territorio; complicazioni nel caso in cui ragazzi del secondo turno scolastico dovessero arrivare a scuola con i mezzi del primo turno, poiché i ragazzi dovrebbero attendere all'esterno della scuola, creando assembramenti e restando fuori casa ben oltre le 10 ore; complicazioni per quella parte di alunni che viene accompagnata a scuola da un membro della famiglia prima del lavoro, la cui disponibilità salterebbe per un ingresso a metà mattina, non potendo usufruire, per sicurezza, di nonni o altri parenti; complicazioni per quelle famiglie che hanno figli sia nel primo che nel secondo turno.

Qualora sia ineluttabile garantire il 75% di presenza, chiediamo sia effettuato con una formula che prevedendo il turno unico, prescriva la didattica in presenza per 3 settimane su 4 e la quarta settimana in DAD, come hanno chiesto compatti i Presidi di tutte le Scuole Superiori Cuneesi.

D'altro canto, seguendo l'istintuale "buon senso del padre di famiglia" si propone un'alternativa del 50% di alunni in presenza, applicando il principio di prudenza e praticità per un periodo necessario a definire

l'evolversi della pandemia in un'ottica di ipotetica terza ondata. Il 50% di alunni in presenza si adeguerebbe alla percentuale del 50% di capienza relativa al trasporto pubblico già in essere, eliminando quindi: le problematiche economiche di potenziamento dei trasporti, le problematiche di gestione della pubblica amministrazione e quelle di gestione del doppio turno da parte di famiglie e personale scolastico, anche considerando che tale situazione si auspica sia essere temporanea.

Contiamo sul Suo competente interessamento affinché sia adottata una misura concretamente sostenibile, sicura, e praticabile dalle famiglie.

Cordialmente

(seguono le firme)